

**ELEZIONI - REATI ELETTORALI** - Promessa di voti contro l'impegno del candidato ad elargire favoritismi - Reato di cui all'art. 86 d.P.R. 570/1960 – Reato a concorso necessario – Esclusione - Configurabilità - Condizioni.

Con sentenza depositata in data 11 agosto 2014, la Prima sezione della Corte di cassazione ha affermato che il delitto previsto dall'art. 86 d.P.R. 16 maggio 1960, n. 570 - integrante un'ipotesi di cosiddetta "corruzione elettorale" - non è un reato a concorso necessario, di talché per la sua configurabilità è sufficiente la sola promessa di utilità da parte del corruttore, la quale si atteggia come promessa del fatto del terzo e, conseguentemente, impegna solo chi la effettua.

Testo Completo:

**Sentenza n. 35495 del 4 giugno 2014 depositata in data 11 agosto 2014**

***Udienza in camera di consiglio del 4 giugno 2014***

*(Prima Sezione Penale, Presidente A. Cortese, Relatore A. T. Novik)*